



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 8700] Ristrutturazione c.p.u. terminal building dell'aeroporto delle Marche. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

In data 19/07/2022, con nota acquisita al prot. 90656/MITE del 20/07/2022, Ancona International Airport S.p.A. ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera ricadente in Allegato II, punto 10, *“Opere relative a aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza”* del D.Lgs. 152/2006 stesso.

Con nota n. 95265/MITE del 1/08/2022, la scrivente, *“Atteso che per gli Aeroporti il soggetto che ordinariamente presenta le istanze di valutazione ambientale è l'ENAC”*, ha richiesto al proponente *“di chiarire se codesta società di gestione è il soggetto titolato alla presentazione della suddetta istanza”*.

In riscontro, con nota n. 112256 del 13/09/2022 assunta al prot. n. 113527/MITE del 19/09/2022, ENAC *“in ragione delle specifiche attribuzioni riconosciute in capo a questo Ente Nazionale Aviazione Civile, sentita la Società Ancona International Airport S.p.A.”* ha chiesto di archiviare la valutazione preliminare in parola ed ha contestualmente formulato nuova istanza di valutazione preliminare sul medesimo intervento-

Il progetto consiste in un intervento di riqualificazione del corpo centrale dell'Aeroporto Internazionale di Ancona, nel Comune di Falconara Marittima. In particolare, è previsto il recupero dell'edificio centrale – dei tre che costituiscono l'aerostazione – risalente alla fine degli anni '70, da uniformare agli altri due corpi di più recente realizzazione.

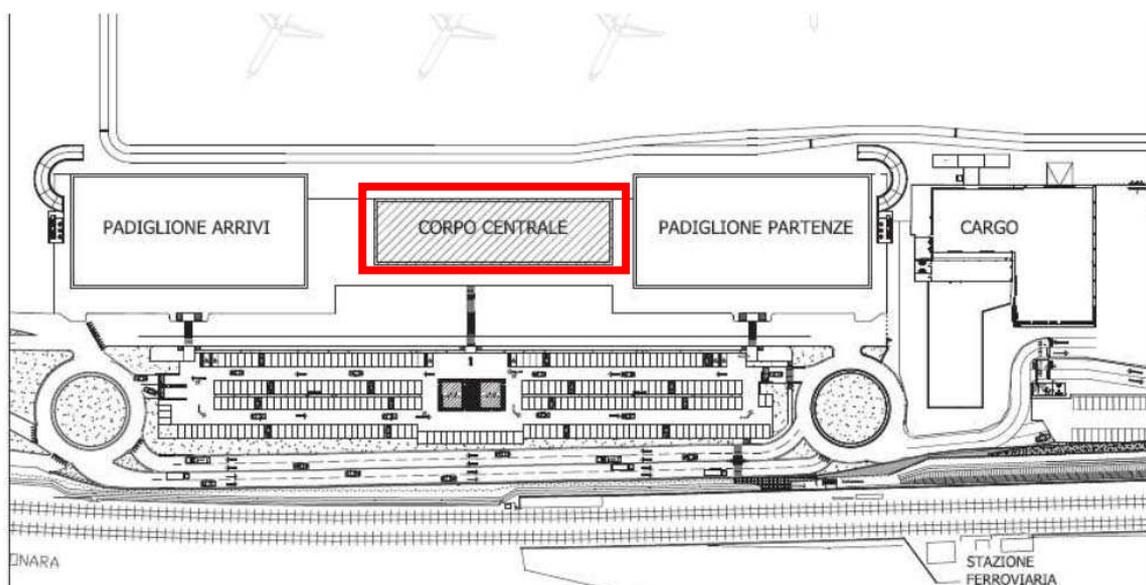
Il proponente dichiara che *“Uno degli obiettivi del progetto è la caratterizzazione del nuovo “terminal partenze” dal punto di vista della sua compatibilità con l'ambiente circostante, sia antropizzato che naturale. La proposta progettuale è basata sul cosiddetto approccio “green airport”, utilizzando una metodologia in grado di definire soluzioni tecniche, su base prestazionale, ed allo stesso tempo di ottimizzare i vari aspetti della sostenibilità ambientale”*, oltre a quello *“di ottimizzare la fruibilità degli spazi ridefinendo sia il layout esterno che interno della vecchia aerostazione”*.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni ambientali

VAS-VIA (<https://www.mite.gov.it/>) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3/08/2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.



Vista aerea dell'aeroporto



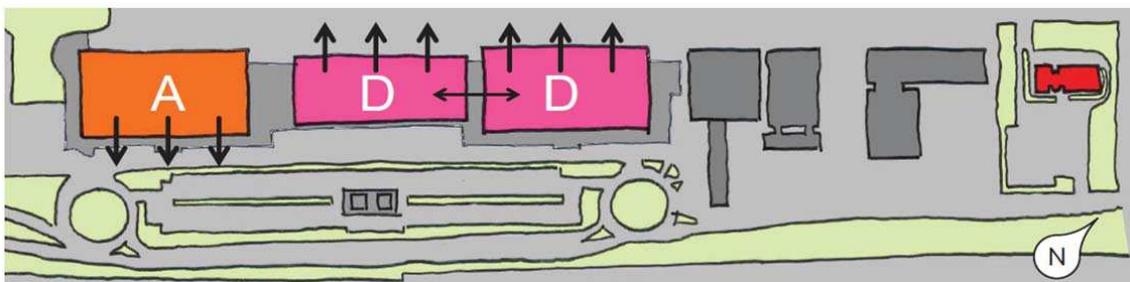
Area di intervento

Analisi e valutazioni

Come detto, gli interventi riguardano il corpo centrale dell'Aeroporto Internazionale di Ancona, e possono essere considerati come "Interventi di ristrutturazione edilizia", in quanto interessano per lo più un edificio esistente.

L'obiettivo principale del progetto è di ottimizzare la fruibilità degli spazi modificando sia il layout esterno che interno della vecchia aerostazione. Il progetto ridefinisce la destinazione d'uso degli spazi (operativi, commerciali, ecc.) e riorganizza i flussi dei passeggeri, attraverso una configurazione integrata tra i terminal arrivi, partenze e il corpo centrale.

Il lay-out finale prevede il mantenimento delle attuali palazzine alle attuali destinazioni, e di dedicare l'edificio centrale oggetto dell'intervento alle partenze e di metterlo in collegamento con le medesime.



Layout finale

Nel dettaglio, gli obiettivi sono:

- aumentare l'accessibilità dell'aerostazione attraverso la realizzazione di un tunnel di collegamento con i terminal Arrivi e Partenze con la conseguente riorganizzazione del flusso passeggeri;
- innalzare il livello di servizio generale attraverso la realizzazione di nuove postazioni per il controllo sicurezza nonché con ampliamento della gamma dei servizi offerti;
- incrementare le aree destinate ad un impiego commerciale;
- integrare architettonicamente il corpo centrale con i padiglioni arrivi e partenze;
- garantire la sicurezza dei fruitori dell'edificio con riferimento all'adeguamento strutturale ed impiantistico;
- rendere accessibile la struttura da parte dei soggetti diversamente abili;
- adeguare la struttura con riferimento alla prevenzione incendi e ai requisiti di sicurezza e salute delle persone sui luoghi di lavoro;
- ottimizzare e contenere i consumi energetici;
- incrementare i livelli di isolamento acustico dell'edificio.

Il proponente dichiara che l'intervento consente "di migliorare il livello di servizio ai passeggeri e non è volto ad aumentare la capienza dell'aerostazione". Non è previsto infatti un incremento di traffico passeggeri oltre il limite di capacità attuale dell'aeroporto, traffico già ridotto a causa della pandemia (-65,9% tra il 2019 e il 2020) che, secondo le previsioni, soltanto tra il 2024 e il 2025 tornerà ai livelli pre-pandemia.

Fase di cantiere

Il fabbricato oggetto dell'intervento, allo stato in disuso, è interessato, infatti, da un articolato progetto di espansione, ammodernamento e potenziamento funzionale.

L'impronta dell'edificio sarà aumentata in coerenza con gli allineamenti delle altre 2 palazzine, per un aumento di superficie complessivo sui 3 livelli pari a 5418 m².

Gli interventi di ristrutturazione delle parti esistenti consistono in:

- rinforzo con placcaggi in FRP: i pilastri perimetrali ed i setti in calcestruzzo saranno oggetto di interventi di rinforzo
- realizzazione di colonne composte acciaio-calcestruzzo mediante getto dei pilastri metallici esistenti
- demolizione e ricostruzione delle lamiere collaboranti esistenti sul soppalco metallico dell'edificio originario previa realizzazione dei connettori sulle travi metalliche
- definizione del giunto tecnico
- demolizione pannelli di tamponamento e parti di solaio appoggiate ad essi
- demolizione solaio a quota $q=-0,08$ mt e $q=+3,60$ per introduzione scala mobile
- ricostruzione parti di solaio demolite.

È inoltre prevista la realizzazione di nuove volumetrie per l'ampliamento dell'edificio esistente, su 3 dei 4 lati, per tutta l'altezza del fabbricato. L'ampliamento è tecnicamente definibile come affiancamento, poiché il nuovo blocco strutturale sarà affiancato alle strutture esistenti.

Sui lati ovest ed est, per poter permettere l'inserimento e la realizzazione degli accessi è prevista la demolizione parziale delle strutture esistenti.

In dettaglio, sono previste le seguenti opere:

- realizzazione delle fondazioni
- realizzazione di strutture verticali: pilastri in c.a.; pilastri in acciaio per il sostegno della facciata vetrata
- realizzazione di solai in c.a. per impalcati e copertura.

Saranno realizzati nuovi vani scala, costituiti da una struttura metallica indipendente dai blocchi fabbricato.

Tra i blocchi esistenti e il blocco centrale (arrivi - blocco in ampliamento - partenze), è prevista la realizzazione di passaggi coperti. Questi, in analogia con le strutture esterne dei vani scale, saranno realizzate in telai metallici. Le coperture saranno in pannelli con doppio lastre di alluminio coibentato.

Nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio si prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- impianto di riscaldamento e condizionamento di tutti gli ambienti con sistemi a tutt'aria o misti (VRV e aria primaria), sia per uffici e attività commerciali, che per atrii e disimpegni di utilizzo comune
- impianto aria primaria e recupero calore per uffici e attività commerciali
- impianto di riscaldamento, climatizzazione e aria primaria per il self-service
- impianto aria primaria per cucina e locali annessi
- impianto riscaldamento servizi igienici
- impianto estrazione aria dai servizi
- impianto idrico-sanitario e scarichi
- impianto produzione acqua calda sanitaria con pannelli solari termici
- impianto antincendio ad idranti

- impianto evacuazione fumo e calore
- alimentazione con linee elettriche per energia ordinaria e di emergenza dai quadri generali di bassa tensione (esistenti) dei quadri generali dell'edificio di nuova realizzazione
- linee dorsali, ordinarie e di emergenza, dai quadri generali dell'edificio ai sottoquadri di zona
- ampliamento impianto di messa a terra e collegamenti equipotenziali
- distribuzione dorsali in canalizzazioni e vie cavo
- sottoquadri di zona
- alimentazione utenze F.M. (ascensori, montacarichi, scale mobili, controllo bagagli e persone, ecc.)
- alimentazione ed assistenza alla alimentazione dei bagni preassemblati
- prese industriali e civili
- comandi luce, on/off e dimmerati
- impianto illuminazione ordinaria
- impianto di illuminazione di sicurezza
- regolazione, gestione e supervisione del sistema di controllo climatico degli ambienti e del sistema HVAC
- impianti di rilevazione fumo e messaggi per registrati di emergenza
- assistenza alla alimentazione e gestione impianto evacuazione fumi
- impianto fotovoltaico
- cavidotti, passaggi, tubazioni e cavi per collegamenti rete dati, telefonica ecc.
- cavidotti, passaggi e tubazioni vuote per controllo accessi e TVCC.

L'edificio sarà dotato di un impianto di building automation (Supervisione) per la gestione di tutta l'impiantistica meccanica e per la gestione degli impianti termotecnici, che garantirà il raggiungimento dei seguenti scopi principali:

- realizzare l'automazione degli impianti termotecnici (regolazioni automatiche, avviamenti / spegnimenti, sequenze a tempo e ad evento, ecc.)
- realizzare tutte le strategie di risparmio energetico e di ottimizzazione possibili e necessarie per una gestione sensibile agli sprechi e orientata al raggiungimento dei budget di spesa
- realizzare la regolazione del microclima (tipicamente impianti fan- coil e aria primaria) con collegamento dei regolatori alla postazione centrale per consentire l'acquisizione e la variazione centralizzata dei dati relativi al funzionamento
- consentire il monitoraggio continuo dello stato e degli allarmi relativi agli impianti tecnologici e di sicurezza a servizio delle aree del complesso informando gli operatori e fornendo istruzioni operative a supporto
- verificare la avvenuta esecuzione delle manovre automatiche di messa in sicurezza degli impianti tecnologici (in particolare quelli di ventilazione e gli impianti elettrici) controllate direttamente dai sottosistemi di gestione della sicurezza in funzione di allarmi esistenti.

Il proponente ritiene che gli impatti negativi legati alla realizzazione dell'opera saranno concentrati e limitati alla fase di cantiere, per altro in un'area già antropizzata.

Essi saranno legati prevalentemente a:

- presenza di traffico dei mezzi di cantiere, e di conseguenza produzione di rumore e polvere, e impatti sul traffico locale
- occupazione momentanea dei suoli con materiali, attrezzature e macchinari
- lavori di sbancamento e riempimento.

Per contrastare tali impatti, che il proponente considera “*reversibili e contingenti all’attività di realizzazione delle opere*”, è prevista l’adozione di specifiche misure precauzionali di mitigazione:

- accorgimenti finalizzati a limitare l’interferenza tra il cantiere e il transito dei passeggeri
- opere di demolizioni interne prioritarie rispetto le demolizioni dell’involucro in modo da confinare il rumore
- adozione di accorgimenti idonei per la movimentazione del materiale di demolizione e della terra atti ad evitare la dispersione del pulviscolo (bagnatura e dotazione dei veicoli di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto)
- misure atte a limitare l’inquinamento dovuto al funzionamento del cantiere e alla produzione di rifiuti.

Inoltre, per la realizzazione di tutte le opere previste, gli inerti saranno reperiti dalle cave esistenti sul territorio, senza necessità di apertura di nuove.

Saranno utilizzate discariche o impianti di recupero autorizzati per lo smaltimento di terre e rocce da scavo dei volumi scavati che non saranno riutilizzati per rinterrati o riempimenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

I mezzi d’opera impiegati dovranno rispettare i limiti d’emissione acustica previsti dalla normativa. Le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione saranno collettate alla fognatura aeroportuale.

Miglioramento della prestazione ambientale

Per quanto riguarda il miglioramento della prestazione ambientale dell’aeroporto, il proponente dichiara di aver inserito nel progettato l’adozione di misure che garantiranno una riduzione dell’inquinamento atmosferico rispetto all’edificio esistente, prevedendo la realizzazione di un Green Airport con l’impiego di tecnologie ad alto rendimento energetico, e con la produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare:

- utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, con certificazioni ambientali valide e riconosciute a livello internazionale
- utilizzo di materiali regionali: estratti o lavorati a distanza ridotta
- utilizzo di materiali a ridotto contenuto di Composti Organici Volatili (COV)
- uso di energia primaria rinnovabile/prodotta in loco
- la riduzione dei consumi di energia, intervenendo sull’involucro esterno del fabbricato, attuando come prerequisito, il rispetto dei parametri di trasmittanza.

Il clima acustico non risentirà dell’intervento in quanto, come detto, non sono previsti interventi sulle infrastrutture di volo dell’aeroporto, né incrementi in termini di traffico aereo o veicolare indotto.

Il progetto non causerà ulteriore consumo di suolo in quanto è prevista la sola ristrutturazione dell’edificio centrale esistente e l’ampliamento su un’area già impermeabilizzata, internamente al sedime aeroportuale.

Il proponente ritiene dunque che nessuna componente ambientale potrà subire conseguenze dalla realizzazione e dall’esercizio dell’opera.

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

L’area viene classificata dal PRG del Comune di Falconara Marittima come “area ed impianti di interesse generale”.

Nella zona a sud-est, attraversata dalla linea ferroviaria Ancona – Roma, è presente l’area industriale e urbana di Castelferretti, mentre le restanti zone sono ad uso agricolo.

L'area non è soggetta a vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.L. del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 13".

Altri aspetti

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n. 3274/2003, l'area di progetto rientra in "Zona Sismica 2 - sismicità media".

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, considerato e valutato che l'intervento, come anche dichiarato dal proponente:

- prevede opere riconducibili a "Interventi di ristrutturazione edilizia", in quanto interessano per lo più un edificio esistente, che verrà ampliato;
- è finalizzato ad ottimizzare la fruibilità degli spazi, e non avrà conseguenze sul numero di voli, sul traffico di passeggeri, e sul traffico stradale da e verso l'aeroporto;
- è localizzato all'interno del sedime aeroportuale, pertanto in area già abbondantemente antropizzata;
- grazie all'impiego di tecnologie ad alto rendimento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, garantisce un miglioramento della prestazione ambientale dell'edificio;
- potrà generare gli impatti legati alle sole attività di cantiere, e limitati a tale fase, e prevede comunque l'adozione di specifiche misure precauzionali di mitigazione;

ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "*Ristrutturazione c.p.u. terminal building dell'aeroporto delle Marche*", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

